

ARCIDIOCESI DI TRENTO

PASTORALE ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO E PASTORALE SOCIALE AMBIENTE E TURISMO

IN COLLABORAZIONE CON IL DECANATO DI VAL RENDENA

Giornata diocesana per la Custodia del Creato



Domenica 10 settembre 2017

VAL RENDENA

Viaggiatori sulla terra di Dio

PROGRAMMA

14.30 | Carisolo, piazza 2 Maggio

Saluti di benvenuto

introduzione e partenza della camminata

15.30 | Carisolo, Chiesa di santo Stefano

Preghiera ecumenica

con rappresentanti delle Chiese ortodosse ed evangeliche

16.45 | Pinzolo, Chiesa di san Vigilio

Appello conclusivo

preghiera e saluto con l'Arcivescovo Lauro

contemplare

custodire

viaggiare

INFO: ecumenismo@diodesitn.it; lavoro@diocesitn.it

AVVISO SACRO

ARCIDIOCESI DI TRENTO

PASTORALE ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO E PASTORALE SOCIALE AMBIENTE E TURISMO

IN COLLABORAZIONE CON IL DECANATO DI VAL RENDENA

Giornata diocesana per la Custodia del Creato

VAL RENDENA, Domenica 10 settembre 2017

“Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo” (Gen. 28, 16)

Viaggiatori sulla terra di Dio

Sulla terra di Dio...

Un'esclamazione, espressiva dello stupore di Giacobbe, che nel corso di un lungo viaggio scopre la terra di Carran come **luogo di presenza** del Signore: “Quanto è terribile questo luogo! **Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo**” (Gen. 28, 17).

Lo esprime efficacemente papa Francesco, nell'Enciclica *Laudato Si'*: “Tutto l'universo materiale è un **linguaggio dell'amore di Dio**, del suo affetto smisurato **per noi**. Suolo, acqua, montagne, **tutto è carezza di Dio**” (n. 84).

La misericordia graziosa di Dio ha la sua prima espressione proprio nel gesto creativo che ci colloca sulla terra, donandocela come giardino da coltivare e custodire. È questo, tra l'altro, un elemento di convergenza ecumenica tra le diverse chiese cristiane, così come un importante tema di dialogo interreligioso.

...come viaggiatori

Radicata in un luogo, la nostra storia personale si dispiega però in una varietà di tempi e di spazi: l'uomo biblico – fin da Abramo, da Isacco e dallo stesso Giacobbe – ha il *viaggio* tra le componenti essenziali della propria esperienza. [...] Così, come molte altre religioni, il cristianesimo saprà valorizzare la pratica del **pellegrinaggio, disegnando traiettorie** che spesso fanno ormai parte della storia culturale d'Europa e non solo, ma anche riscoprendolo in forme sempre nuove e formative.

Una cultura della cura

Anche in quest'ambito, dunque, **dovrà crescere una “cultura della cura”** (LS, n. 231), capace di **far suo quello stile** cui richiama da oltre un secolo l'esperienza scout, con tutta la sua forza educante: il luogo del campo va lasciato in condizioni migliori di quanto non fosse prima di arrivarci, così come - lo insegna Baden Powell - **il mondo va lasciato un po' migliore di quanto non lo troviamo**.

È quanto esprime, anche più radicalmente, la figura di Giacobbe: siamo viaggiatori su **un terra che è di Dio e che come tale va amata e custodita**.

(dal Messaggio per la 12ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato , 1º settembre 2017)